

**CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TREVISO**

31100 Treviso - Via Verdi n. 18

mail: info@ordineavvocatitreviso.it

pec: segreteria@pec.ordineavvocatitreviso.it

sito web: www.ordineavvocatitreviso.it

Treviso, 24/05/2024

A tutti gli Avvocati
Loro sedi

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2023 E PREVENTIVO 2024

Come anticipato nella relazione al bilancio 2022, nell'anno 2023 l'Ordine si è dotato di un programma di contabilità, che ha consentito – per la prima volta – di passare ad una modalità di tenuta della contabilità finanziaria, come previsto per gli Enti Pubblici.

Tale cambiamento di gestione della contabilità ha comportato un importante impegno del personale dell'Ordine, ed in particolare del commercialista dott. Pascale, in termini di formazione e di modifica delle modalità operative, che ha consentito un controllo più puntuale delle spese nel corso dell'anno.

A distanza di un anno, il Consiglio può quindi ora più facilmente programmare gli impegni di spesa ed effettuare una gestione prospettica dell'andamento della gestione corrente.

A) IL RENDICONTO CONSUNTIVO 2023

Nel corso dell'anno 2023 è proseguita la politica di *spending review* operata dal Consiglio, che ha consentito di ridurre - per quanto possibile - la spesa dei fornitori dell'Ordine ed eliminare le spese per servizi poco utilizzati dagli iscritti.

La gestione finanziaria ha quindi complessivamente rispettato i capitoli di spesa oggetto del previsionale, riscontrando un avanzo di bilancio pari ad € 56.709,80 (a fronte di un disavanzo pari ad € 1.769,19 nell'annualità 2022).

Per un'evidenza della contabilità finanziaria del 2023 va altresì tenuto conto dei residui attivi maturati, pari ad € 37.884,75, a fronte di residui passivi pari € 83.699,40, che determinano finanziariamente un avanzo di molto ridotto.

Trattasi comunque di un avanzo non effettivo, atteso che il passaggio da una contabilità parzialmente "per competenza" ad una prettamente "per cassa" ha determinato il pagamento nel mese di gennaio 2024 di una serie di spese di competenza dell'anno 2023, tra queste – in particolare – il pagamento della mensilità di dicembre 2023 delle spettanze delle dipendenti, che entreranno quindi nel bilancio corrente.

Questa discrasia non dovrebbe ripetersi nell'anno corrente, in cui si avrà modo quindi di confrontare due esercizi calcolati con le medesime modalità.

Il bilancio economico patrimoniale, d'altra parte, nel quale vengono altresì riscontrati gli ammortamenti (a fronte degli investimenti – prevalentemente immobiliari – effettuati in

[Handwritten signature]

passato dal Consiglio), la rivalutazione del TFR dei dipendenti e le sopravvenienze, tutte poste non riscontrabili nella gestione corrente, riscontra invece un disavanzo di gestione pari ad € 32.235,41 (era stato di € 40.231,93 nel 2022).

Il patrimonio complessivo dell'Ente alla conclusione del 2023 presenta comunque un lieve apprezzamento rispetto al 2022.

Dal punto di vista istituzionale, si riscontrano degli introiti di poco superiori alle previsioni per quanto attiene le quote versate dagli iscritti e delle spese di poco inferiori per i costi del personale e le spese di rappresentanza.

Di poco superiori sono invece risultate le spese connesse ai capitoli "spese telefoniche e collegamenti telematici" (in tale capitolo di spesa pesano in particolare le spese della società Visura spa, che gestisce tutte le attività connesse al portare Sfera, e della società Servicematica srl che gestisce le pec il portale service1 e la fatturazione elettronica), per le utenze di luce acqua e gas e per i contributi associativi (OCF, CDD, TRIVENETO e per la gestione delle difese d'ufficio).

Rispetto all'annualità precedente è stata aumentata sensibilmente l'attività formativa, svolta dal COA in sinergia con tutte le associazioni territoriali, e le conseguenti spese.

Le entrate commerciali dell'Ordine, principalmente legate ai proventi dell'OMF e alle spese per l'acquisto e la ricarica delle tessere per le fotocopiatrici, sono state sostanzialmente assimilabili a quelle dell'annualità precedente.

Le sensibili discrepanze nei capitoli di spesa dell'OMF rispetto al previsionale – sia nelle entrate che nelle uscite - derivano dall'inserimento nel bilancio 2023 anche degli introiti derivanti dalle spese contabilizzate in corso d'anno relative a procedure introdotte nelle annualità precedenti e non inserite nei residui dei precedenti bilanci.

Ciò è dovuto alla maturazione progressiva delle indennità nel corso di ciascuna procedura. Si sono d'altra parte nuovamente riscontrati i consueti ritardi dell'incasso delle indennità di mediazione dalle parti, che hanno comportato una dilatazione dei tempi di pagamento dei compensi dei mediatori.

Tali discrasie negli incassi e pagamenti dovrebbero progressivamente diminuire sino ad esaurirsi, stanti le differenti modalità e tempi di versamento delle indennità di mediazione introdotte dalla riforma Cartabia.

o

B) IL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2024

Il COA ha intenzione di continuare la propria politica volta alla diminuzione dei costi istituzionali e commerciali, con l'intento di continuare a fornire agli iscritti gratuitamente tutte le funzionalità utili allo svolgimento della professione (l'accesso al PCT, le PEC e la fatturazione elettronica), mantenendo l'offerta formativa messa a disposizione nel 2023.

La riforma del procedimento di mediazione e le modifiche organizzative apportate dal COA, dovrebbero determinare un maggior introito derivante dall'OMF, principalmente connesso alle maggiori spese di avvio.

La Fondazione d'altra parte è riuscita a ridurre le proprie spese connesse alla scuola forense e alla convegnistica, determinando un minor impegno dell'Ordine nel relativo sostentamento.

È d'altra parte necessario prendere atto che:

- = il CNF ha deliberato un aumento dei contributi a carico di ciascun iscritto (da € 25,82 a € 32,00 per gli ordinari e da € 51,65 a € 65,00 per i Cassazionisti), che il COA si limita a riscuotere e rigirare al Consiglio Nazionale; ciò determinerà una maggior spesa

Handwritten notes on the right margin, including a large signature and some illegible scribbles.

pari a circa € 18.000,00 per il COA;

- i Consigli territoriali hanno approvato un aumento delle spese del CDD, che determinerà quindi un aumento dei “contributi associativi”; l’aumento di competenza del Nostro foro dovrebbe essere pari a circa € 5.000,00;
- diversi fornitori, ed in particolar modo Visura s.p.a. (che gestisce per l’ordine la gestione degli albi, la riscossione delle quote e la mediazione) hanno aumentato le tariffe dei propri servizi, che seppur oggetto di trattativa, determineranno un sicuro aumento delle relative spese.

Nonostante tali aumenti, il COA ha deciso di non modificare le quote associative attinenti al presente anno, anche per meglio analizzare gli effetti della politica di contrazione dei costi adottata su tutte le forniture.

Qualora non si ottenga la giusta sostenibilità, sarà necessario il prossimo anno intervenire sulle quote associative o ridurre i servizi offerti.

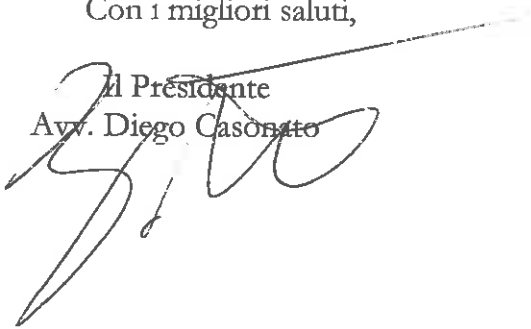
Il Bilancio preventivo 2024, stilato partendo dal bilancio consuntivo 2023, illustra quindi le spese che il COA prevede di dover sostenere per l’assolvimento delle proprie funzioni, sia inderogabili che discrezionali, ed è stato redatto in base a criteri di prudenza, così come previsto dall’art. 7, comma terzo, del vigente Regolamento di contabilità.

Le singole poste passive sono state quindi preventivate sulla base dei costi effettivamente sostenuti nell’esercizio 2023, tenendo conto delle variazioni che alla data di redazione del documento contabile è stato possibile conoscere.

Si interverrà ulteriormente nell’organizzazione dell’Organismo di Mediazione, per consentire un più puntuale incasso delle indennità ed il conseguente tempestivo pagamento dei compensi dei mediatori.

Con i migliori saluti,

Il Presidente
Avv. Diego Casonato



Il Tesoriere
Avv. Giuseppe Campo

